

Messaggio

numero

6715

data

28 novembre 2012

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo e richiesta di un credito di 79'500.- franchi per adattamenti logistici e informatici

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio presentiamo la proposta di modificare la legge sull'organizzazione giudiziaria per aumentare l'organico del Tribunale di appello con un giudice, da attribuire al Tribunale cantonale amministrativo. Inoltre, domandiamo di poter potenziare la medesima autorità con due ulteriori vicecancellieri.

Il Dipartimento delle istituzioni ha promosso un'analisi dell'intera organizzazione giudiziaria cantonale nell'ambito del progetto denominato "Giustizia 2018". La proposta formulata in questo messaggio anticipa un intervento volto a migliorare l'efficienza della giustizia del nostro Cantone, nell'interesse dei cittadini.

Con l'entrata in vigore della legge del 10 maggio 2006 sull'organizzazione giudiziaria (LOG), il Tribunale della pianificazione del territorio è stato integrato nel Tribunale cantonale amministrativo. Dopo tale operazione, al Tribunale cantonale amministrativo erano attribuiti quattro giudici di appello. Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale federale (LTF), la quale ha obbligato i Cantoni a istituire *"tribunali superiori che giudicano quali autorità di grado immediatamente inferiore al Tribunale federale"* entro il 1° gennaio 2009 (art. 86 cpv. 2 e art. 130 cpv. 3 LTF). Quale conseguenza, è stato necessario estendere la possibilità di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo contro tutte le decisioni (salvo qualche eccezione in casi particolari) emanate da un'autorità amministrativa. È pertanto stata aperta la via di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo contro decisioni che in precedenza erano adottate in via definitiva da un'autorità cantonale (messaggio n. 5994 del 13 novembre 2007 concernente la legge sulla revisione della giurisdizione amministrativa). Per far fronte alle nuove competenze, il 21 gennaio 2008 il Gran Consiglio ha aumentato di un'unità il numero dei giudici di appello, portando a cinque quello dei giudici assegnati al Tribunale cantonale amministrativo.

Nel periodo 2003-2007, il numero di incarti aperti al Tribunale cantonale amministrativo si aggirava attorno a 440-490 l'anno. Nel 2008 sono aumentati a 589 e nel 2009 sono stati 609. Il potenziamento effettuato nel 2008 aveva quale scopo quello di consentire al tribunale di far fronte all'aumento previsto del carico di lavoro e quindi, a nostro giudizio, era adeguato per il volume degli anni 2008 e 2009. Negli anni 2010 e 2011, il numero di procedimenti aperti davanti al Tribunale cantonale amministrativo è tuttavia ulteriormente aumentato in modo importante: nel 2010 sono stati aperti 842 incarti e nel 2011 768 incarti.

L'aumento delle cause introdotte nel 2010 è essenzialmente dovuto ai ricorsi presentati contro il piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP). Contro tale piano sono infatti stati depositati 258 ricorsi, di cui 17 già evasi (15 irricevibili e 2 stralciati a seguito di recesso). Tra di essi spicca l'impugnativa, del 29 ottobre 2010, dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, che avanza numerose censure sia di fondo che di dettaglio contro il PUC-PEIP, e che chiede, in via principale, il suo annullamento. Quest'ultimo procedimento è però subito stato sospeso per permettere una discussione di questo strumento con le autorità cantonali. In esito a queste ultime, il 4 maggio 2012, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6495 attraverso il quale ha proposto lo stanziamento di un credito quadro di 3'200'000 franchi per la gestione e la valorizzazione del paesaggio ed inoltre la modifica di svariate disposizioni delle norme di attuazione del PUC-PEIP, nella prospettiva di un ritiro perlomeno parziale del ricorso dell'Ufficio federale. Il 28 giugno 2012, il Gran Consiglio ha accolto, con alcune modifiche, la proposta governativa, ha approvato il credito richiesto ed ha modificato alcune norme di attuazione del PUC-PEIP. Come è noto, la decisione del Parlamento consentirà però di appianare solo una parte delle divergenze con le autorità federali, segnatamente quella concernente la conformità di principio di questo strumento con il diritto federale. Rimane invece ancora aperta - e quindi da decidere - la legittimità dell'inserimento, tra i paesaggi degni di protezione, di superfici sulle quali esistono poco meno di 3'000 rustici (cosiddette zone rosse). La trattazione dell'impugnativa dell'autorità federale potrà dunque comportare un lavoro enorme per il tribunale, nemmeno lontanamente paragonabile a quello relativo all'esame dei gravami inoltrati dagli altri interessati, ossia dai proprietari, dagli enti locali (comuni e patriziati) e da alcune associazioni protezionistiche. E questo soprattutto tenendo conto del fatto che la sua evasione implica il coinvolgimento nella procedura delle autorità locali e di svariate migliaia di proprietari toccati. L'istruttoria di questo ricorso, al pari di quella dei rimanenti, potrà inoltre comportare l'esperimento di un numero rilevante di sopralluoghi in località discoste. L'incidenza di queste procedure sull'attività del Tribunale cantonale amministrativo sarà indiscutibilmente notevole e il tribunale non è in grado di far fronte all'evasione di tali ricorsi senza un aumento delle risorse.

L'elevato numero di ricorsi presentati nel 2011, che non va invece posto in relazione al PUC-PEIP, indica che anche nelle altre materie il tribunale è confrontato con un aumento dei ricorsi che quindi è generalizzato e non solo legato a circostanze specifiche.

Va, da ultimo, rilevato che le entrate nell'anno in corso (2012) si sono stabilizzate sui livelli degli esercizi 2008 e 2009. I ricorsi inoltrati al 30 settembre 2012 ammontavano a 397 unità.

L'elevato numero di cause introdotte davanti al Tribunale cantonale amministrativo si ripercuote sul numero di incarti pendenti, che continua a crescere. Alla fine del 2006 vi erano 456 incarti pendenti. Nei tre anni dal 2007 al 2009, le controversie in attesa di giudizio sono aumentate in media di circa 50 l'anno fino a sfiorare i 600 incarti pendenti al 31 dicembre 2009. Alla fine del 2010, il numero di pratiche pendenti è aumentato a 847 e nel 2011 a 983. In cinque anni il numero di incarti pendenti al Tribunale cantonale amministrativo è raddoppiato. Pur considerando che una parte dei ricorsi è tuttora sospesa per i motivi indicati sopra (tali ricorsi dovranno comunque essere evasi una volta fatta chiarezza con le autorità federali), il numero di incarti pendenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo è eccessivo e non consente al cittadino di avere una sentenza in tempi ragionevoli sulle controversie davanti a tale tribunale. Con l'organico attuale non si riesce a evadere un numero di incarti corrispondente a quello delle cause in entrata e non è quindi nemmeno possibile contrastare e arrestare la tendenza all'aumento del numero di pendenze. Pertanto, per invertire la tendenza e riportare a una situazione equilibrata, è

indispensabile potenziare l'organico del Tribunale cantonale amministrativo sia riguardo al numero dei giudici sia riguardo a quello dei vicecancellieri. Viste le proporzioni del ritardo che si sta accumulando, solo una misura di tale portata può contribuire in modo decisivo a sanare la situazione in cui versa il tribunale.

In una lettera del 18 aprile 2012, il Consiglio della magistratura ha espresso grande preoccupazione per la situazione in cui si trova il Tribunale cantonale amministrativo e reputa necessario aumentare l'organico del Tribunale cantonale amministrativo con un giudice e due vicecancellieri. Il Consiglio della magistratura evidenzia come la situazione di grande carico di lavoro non è dovuta solo alle controversie connesse al PUC-PEIP ma è causata da un aumento dei ricorsi anche negli altri campi del diritto amministrativo.

Per modificare il numero dei giudici di appello e attribuire un ulteriore giudice al Tribunale cantonale amministrativo è necessario modificare l'articolo 42 capoverso 1 LOG, che fissa il numero dei giudici del Tribunale di appello, e l'articolo 49 capoverso 1 LOG, che stabilisce quanti di quei giudici sono attribuiti alla Sezione di diritto pubblico e al Tribunale cantonale amministrativo.

L'attribuzione di un giudice e di due vicecancellieri al Tribunale cantonale amministrativo comporta a carico dello Stato un costo annuo ricorrente di 576'700.- franchi. Per il 2013, poiché la procedura di elezione del giudice e quella di assunzione dei due vicecancellieri potranno essere concluse solo nel corso dell'anno, il costo a carico dell'esercizio 2013 sarà inferiore a quello indicato sopra.

L'adattamento degli spazi presso il Palazzo di giustizia e l'acquisto di nuovo mobilio comportano un investimento di 63'500.- franchi.

L'acquisto di nuove apparecchiature informatiche, l'adattamento del sistema e l'implementazione del programma AGITI implica un costo di 16'000.- franchi.

RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Relazione con le Linee direttive

Il potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo è previsto nei nuovi compiti del rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2012-2015.

Conseguenze finanziarie

Spese d'investimento

- Credito per gli adattamenti degli spazi e acquisto mobilio: fr. 63'500.-
- Credito per gli adattamenti, implementazione programmi e nuove apparecchiature: fr. 16'000.-

Il credito è stato inserito a piano finanziario degli investimenti, Settore 22 posizione 221 411 1 ed è collegata ai seguenti elementi WBS:

- 941 59 3493 per gli adattamenti e installazioni logistiche
- 951 50 1537 per le installazioni tecnico / informatiche

Spese di gestione corrente

La proposta comporta l'aumento di un giudice e di due vicecancellieri. Il costo annuo a carico dello Stato per le tre nuove unità ammonta a 576'700.- franchi.

Conseguenze per i comuni

Nessuna.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare le proposte formulate in questo messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

LEGGE

sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 28 novembre 2012 n. 6715 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge del 10 maggio 2006 sull'organizzazione giudiziaria è modificata come segue:

Art. 42 cpv. 1 frase introduttiva

¹Il Tribunale di appello è composto di 27 giudici e 12 supplenti ed è suddiviso in tre Sezioni:

[...]

Art. 49 cpv. 1

¹La Sezione di diritto pubblico è composta di 11 giudici e comprende:

- a) *invariata*
- b) il Tribunale cantonale amministrativo, composto di 6 membri, che giudica quale istanza unica o di ricorso le contestazioni che gli sono attribuite dalla legge;
- c) *invariata*

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore immediatamente.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di 79'500.- franchi per gli adattamenti logistici e informatici per il potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 28 novembre 2012 n. 6715 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di 79'500.- franchi per gli adattamenti logistici e informatici necessari al potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo.

Il credito è iscritto nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, ripartito nel modo seguente:

- fr. 63'500.- Sezione della logistica, per opere edili di adattamento e mobilio;
- fr. 16'000.- Centro dei sistemi informativi, per adattamenti programmi e procedure informatiche e attrezzature informatiche.

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.